

Preciso come un giradischi svizzero

di Alessandro Michelucci

Uno dei terreni più fertili per gli stereotipi è la pigrizia. Per esempio, basterebbe fare una veloce indagine per scoprire che molte cose di uso quotidiano sono state inventate in Svizzera, nonostante i radicati stereotipi a base di orologi, formaggio e cioccolata che gravano su questo paese. Materiali come il cellofan, il foglio di alluminio e il velcro; il mouse del computer e il sistema informatico indicato dalla tripla w (World Wide Web); alimenti come il Muesli, il Nescafé, la tavoletta di cioccolata e il latte in polvere. Nell'ambito delle scoperte scientifiche, usando come metro il Premio Nobel, la confederazione vanta il maggior numero (27) rispetto alla sua popolazione.

Molto interessante, diranno i nostri lettori, ma cosa c'entra questo con la musica? C'entra e come, dato che questa introduzione era necessaria per arrivare al punto che ci interessa.

Il campo dove il paese in questione non teme confronti è un altro: quello della riproduzione sonora. Basti pensare a quattro aziende nate fra la fine dell'Ottocento e la metà del secolo successivo: Thorens (1883), Lenco (1946), Revox (1948) e Nagra (1951). Chi rifiuta di piegarsi alla logica della "musica scaricata" sa bene cosa significano questi nomi.

La storia dell'eccellenza elvetica nel campo della riproduzione sonora viene raccontata da Joseph Tarradellas nel libro *Le son suisse. Une excellence mondiale* (Presses polytechniques et universitaires romandes, 2022). L'autore, professore onorario del Politecnico di Losanna, ha insegnato chimica ambientale ed ecotossicologia fino al 2006. Collezionista di dischi e appassionato di musica e hi-fi, ha costruito da solo il suo primo impianto hi-fi all'età di sedici anni.

Il libro ripercorre una lunga storia fatta di nomi, luoghi e tappe poco noti ma fondamentali. Tutto inizia col primo fonografo (antenato del moderno giradischi), che viene costruito nel 1877 dall'ingegnere svizzero Johan Krüsi, collaboratore di Thomas Edison, secondo le istruzioni dell'inventore



americano. In realtà il vero inventore è il poeta Charles Cros, che pochi mesi prima ha inviato una lettera all'Accademia delle Scienze di Parigi per rendere nota la propria invenzione.

Ma per la storia il merito spetta a Edison, che lo brevetta prima: "La storia ricorda soltanto chi sa trarre porfitto dalla propria invenzione" scrive l'autore con una punta di amarezza.

La storia delle invenzioni è falsata da questo criterio. La Coca Cola, per esempio, fu brevettata da John Pemberton, ma l'idea originaria appartiene ad Angelo Mariani, un farmacista corso, come raccontano Jean-Michel Alessandrini e Toussaint Alessandrini nel libro *Le Vin Mariani: ou L'histoire de la première boisson à la coca* (Stamperia Sammarcelli, 2003).

Nella storia ricomposta accuratamente da Tarradellas si incontrano inventori e aziende che a seconda dei casi collaborano per la definizione di certi standard o si combattono per affermare la paternità delle varie invenzioni.

Profondo conoscitore della materia, l'autore disegna una geografia sonora mettendo in evidenza i luoghi dove si scrive la storia della riproduzione sonora: Basilea, Bienne, Ginevra, Regensdorf, Sainte-Croix...

Il rilievo della Svizzera in questo campo non è limitato a tempi remoti, ma prosegue nel secondo dopoguerra con nuove idee che proiettano il paese elvetico nel ventunesimo secolo. Il libro dedica un ampio capitolo alla storia più recente, ma il capitolo finale sottolinea il futuro incerto del settore, penalizzato dalla diffusione di piattaforme come Apple Music e Spotify. Questo ha causato un forte declino del CD, compensato solo in parte dalla rinascita del vinile.

Marie Laeng, Willi Studer, Hermann Thorens e gli altri svizzeri che hanno scritto la storia della riproduzione sonora sono gli eroi, magari ignoti ma fondamentali, di tutti i musicofili. Anche di quelli che non leggeranno mai i loro nomi, perché grazie a loro la musica è entrata a far parte della nostra vita e ci ha regalato una gamma di sensazioni che altrimenti non avremmo conosciuto.